

Agenda

- [21 settembre 2015 - 19 febbraio 2016: Diamo i numeri!](#)
- [20 gennaio 2016: "Prevenzione dei drop out e aumento della ritenzione in trattamento nel disturbo da gioco d'azzardo" - Seminario con il Prof. Robert Ladouceur](#)
- [21 gennaio 2016: La ricerca svizzera sulla prevenzione nei luoghi di gioco - Tra i relatori troviamo Anna Maria Sani e Tazio Carlevaro](#)
- [1 febbraio 2016: Consulenza on-line](#)
- [14-16 marzo 2016: 3rd International Conference on Behavioral Addiction](#)
- [22 marzo 2016: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [7 giugno 2016: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [22 novembre 2016: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 200

15 gennaio 2016

FONDO
GIÒCÒ
PATOLOGICO
GICOti

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Dal GAT-P

Tanti auguri al nostro mensile "La Scommessa"!

Con questo numero La Scommessa raggiunge quota 200!!! Un traguardo importante, che, in numeri, significa 16 anni e 8 mesi di vita! Un particolare grazie va a Tazio Carlevaro, ideatore di questa così longeva newsletter.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

G. Sescousse, "Addiction aux jeux d'argent. Apport des neurosciences et de la neuro imagerie". In: *Médecine/sciences*, numéro 8-9, Vol. 31, août-septembre 2015.

Interessante articolo nel quale vengono discusse le scoperte nel campo neurobiologico per quel che riguarda la patologia del gioco d'azzardo: il ruolo fondamentale della dopamina nei processi legati al rinforzo e alla ricompensa, così come delle alterazioni nelle funzioni esecutive e nei meccanismi di decisione. Nonostante si tratti di un campo di ricerca relativamente giovane, queste scoperte sono molto utili per capire come si sviluppa e si mantiene la patologia. (SC)

F. Lucchini, M. D. Griffiths; "Preventing and treating problem gamblers: The first Italian National Helpline". In: *Responsibile Gambling Review*, 2015, Vol. 1, No. 2, pp. 20-26.

In questo articolo viene raccontata nel dettaglio la storia della prima "helpline" per giocatori d'azzardo creata in Italia. Il numero d'aiuto è stato accompagnato dalla messa on-line del sito "Giocoresponsabile" entrambi gestiti da FeDerSerD. (SC)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

V. De Bonis, A. Gandolfo; "Game of Skill or Game of Luck? Motivations for Gambling". In: *International Journal of Marketing Studies*, Vol. 7, No. 3, 2015.

È sempre molto interessante capire quali siano i motivi che spingono la gente a giocare: è importante per chi si occupa di prevenzione, per chi deve promulgare le leggi e anche per coloro i quali si occupano di marketing. Vi sono differenze nella motivazione se si tratta di un gioco di pura alea oppure se il gioco presenta delle componenti di destrezza? Il motivo trainante che invoglia a giocare d'azzardo è quello di vincere soldi, tuttavia, vi sono delle differenze se si considerano le diverse tipologie di giochi: in coloro che amano i giochi in cui è presente una componente di destrezza (tendenzialmente di sesso maschile), alla possibilità di vincere soldi vanno aggiunti l'eccitazione, la sfida e l'aspetto interazionale e quindi sociale del gioco. (SC)

J. L. Derevensky, L. Gilbeau; "Adolescent Gambling: Twenty-five Years of Research". In: *Canadian Journal of Addiction*, September 2015, Vol. 6, Issue 4, pp. 4-12.

L'abbiamo ripetuto più volte commentando diversi articoli che mostravano attenzione alla diffusione del gioco d'azzardo tra i giovani: negli ultimi anni lo sviluppo e la crescita di opportunità di gioco ha contribuito a ciò che potremmo definire una sorta di democratizzazione del gioco d'azzardo. Tale attività, prima stigmatizzata, ora è socialmente accettata e quindi sempre più persone vi accedono, adolescenti compresi. Il testo, in poche pagine, sintetizza al meglio le conoscenze sul fenomeno che sono emerse negli ultimi venticinque anni di ricerche. Interessante e completo. (SC)

M. Valleur; "Gambling and gambling-related problems in France". In: *Addiction*, December 2015, 110(12), pp. 1872-6.

Dal 2010, anche in Francia è possibile giocare legalmente ai giochi d'azzardo on-line. Questa apertura al mercato digitale ha creato una nuova situazione: il gioco d'azzardo non è più interamente sotto il controllo dello Stato, il quale, con la nuova regolamentazione, gestisce il gioco detto "terrestre". Il testo analizza il fenomeno del "gambling", la sua evoluzione negli anni e l'impatto avuto sulla popolazione francese. (SC)

"Manuale sul gioco d'azzardo. Diagnosi, valutazione e trattamenti." A cura di Graziano Bellio e Mauro Croce. *Textbook Psicologia*. Milano 2015 (Franco Angeli). 411 pagine. ISBN 978-88-917-0828-1.

Il libro in questione è stato letto e recensito dal Dott. Tazio Carlevaro. Trattandosi di un libro denso e intenso, esso verrà recensito a tappe, ovvero il libro è stato "sezionato" per capitoli e, per ogni capitolo, è prevista una recensione. Ecco il quarto di sette contributi.

Il quadro clinico e le sue articolazioni (Bellio, Savron, Gamba ed altri, Ronzitti, Prever, Guerreschi, Cabrini, Capitanucci)

Molte pagine (da pagina 47 a 180) sono dedicate alla clinica. I saggi proposti in questa sezione sono undici. È un campo che in questi anni è stato studiato profondamente, come in passato era stato fatto per le dipendenze da sostanza. La presenza del disturbo ne suscita lo studio. Altrimenti le pagine che lo presentano rimangono lontane dall'esperienza. La diagnosi ha una sua storia (Bellio), proposta per cominciare da ICD (da noi ufficiale) e, con maggiore chiarezza di criteri, da DSM-IV e DSM-V. Ma il gioco d'azzardo ha anche una presenza geografica differente, ha una comorbidità con altre dipendenze. E si sviluppa da gioco sociale a gioco patologico, con una tipizzazione utile nella terapia: ci sono giocatori condizionati da una vincita rilevante, e da errori di valutazione, giocatori emotivamente vulnerabili, e giocatori impulsivi. Conta anche la struttura di personalità (carattere e temperamento): nel senso che i giocatori hanno particolarità nella impulsività, nella ricerca di sensazioni forti e nella ricerca esplorativa delle novità (Savron). Che si costituisce in una particolare modalità di assumersi rischi. Non nasce così, caso mai lo diventa con una via di apprendimento. Ci sono anche modelli biopsicosociali, che si combinano con gli aspetti indicati sopra. Non stupisce quindi che ci siano anche comorbidità psichiatriche rilevanti (Gamba, Perin, Tremolada et al.), che spesso correlano con il grado di gravità dell'attività di gioco: disturbi dell'umore, dell'ansia, ADHD, altri disturbi del controllo degli impulsi, disturbi di personalità. Colpisce la popolazione ancora in giovane età (Ronzitti, Bowden-Jones, Tomaselli et al.). Malgrado le proibizioni legali. L'adolescente è più fragile rispetto a individui adulti, per cui

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

gli strumenti di prevenzione, di cura e di prevenzione del rischio non possono essere gli stessi. Di rilevanza sociale, ma poco noto, è il gioco d'azzardo praticato dalle donne (Prever). Una tipologia in aumento, con caratteristiche proprie, che richiedono un tipo di ascolto particolare. Le storie che ne escono sono ben diverse da quelle riferite da uomini o da adolescenti.

L'azzardo si pratica con numerose modalità. Anche online (Bellio, Croce). Il videogioco ha aperto una finestra all'uso della rete anche all'azzardo. Un gioco apparentemente "anonimo", ma, secondo i giocatori, a rischio di manipolazioni. Lo smartphone lo rende disponibile sempre e dappertutto. Il gioco nell'isolamento permette l'alterazione dello stato di coscienza (dissociazione), le distorsioni cognitive, il ricorso in momenti emotivamente difficili. Richiederà anche altri strumenti terapeutici, ancorati all'internet. Un campo da noi ancora ampiamente sconosciuto. L'internet non veicola solo gioco d'azzardo, ma anche new addictions (Guerreschi). La natura ipertestuale di questo medium richiede un'abitudine che non abbiamo (ancora). Chi gioca in internet ha spesso anche altri comportamenti coattivi sviluppati sempre online. È un mondo ancora nuovo, dove non ci sono ancora definizioni accettate universalmente e dove quindi la ricerca appare difficile e non del tutto affidabile. Anche perché ci sono due livelli da considerare: il computer o lo smartphone sono piuttosto un mezzo, un acceleratore di un meccanismo che implica la relazione tra un individuo e l'attività che potenzialmente genera addizione. Non si nasce giocatori d'azzardo patologici. Lo si diventa. E qui giocano fattori di rischio, specifici e aspecifici (Savron). Ci sono predittori (clinici, psicologici ed ambientali), ci sono bias conoscitivi, ma va considerato anche l'instaurarsi dell'automatizzazione dei comportamenti di gioco, che mutano la relazione tra giocatore e gioco sul piano cognitivo ed emotivo.

Il gioco patologico è un'addiction. Una "dipendenza" (Croce). I meccanismi sono simili, ma non uguali, perché nel gioco d'azzardo manca la "sostanza", sostituita da un'attività. È un'attività ormai dichiarata lecita, piena di promesse anche economiche. È un processo in cui si calcolano i costi d'investimento per ottenere un guadagno. Non è solo la riduzione del malessere dovuto all'attività stessa. Se pure ci sono differenze, statisticamente sappiamo che i giocatori d'azzardo hanno più probabilità di avere una dipendenza da sostanza. Ed anche vice versa. Il gioco d'azzardo è un fenomeno anche biologico. Ossia: c'entra la dopamina. Ora, nella cura della malattia di Parkinson si utilizzano farmaci che accrescono la presenza di dopamina negli spazi sinaptici interneuronici (Avanzi, Cabrini). Uno degli effetti collaterali è il gioco patologico (spesso anche una dipendenza da attività sessuale). Sono attività diverse da quelle usuali, svolte senza molta emozione, assai meccanicamente. È uno sviluppo aiutato anche dalla diffusione delle opportunità di gioco. Il giocatore d'azzardo va valutato anche sul piano testistico (Capitanucci). Sia con cartelle cliniche adeguate, sia poi secondo le varie tipologie note, anche per valutarne la gravità e l'implicazione sociale. Come disturbo in sé, come addiction. La clinica diventa lettura di una realtà in un quadro scientificamente riconosciuto. Ci sono anche altri fattori: stato di salute, fattori di vulnerabilità, fattori di resilienza, risorse, difficoltà sociali o economiche, altre addizioni in atto. La diagnosi è un processo multimodale e multifattoriale, utile poi anche a seguire il processo di cambiamento. (TC)

A. Parke, A. Harris, J. Parke, J. Rigbye, A. Blaszczynski; "Responsible marketing and advertising in gambling: a critical review". In: *The Journal of Gambling Business and Economics*, 2014, Vol. 8, No. 3, pp. 21-35.

Qual è l'impatto della pubblicità e del marketing in generale sulla popolazione e, in particolar modo, su coloro che, per diversi motivi, sono più vulnerabili di altri? Che impatto ha l'esposizione continua a messaggi pubblicitari in cui il gioco d'azzardo viene descritto come un'attività divertente, "glamour" grazie alla quale è possibile cambiare radicalmente il proprio stile di vita? Alcuni elementi importanti che emergono dalla ricerca:

- Il marketing (ovviamente, è il suo scopo) incentiva la partecipazione ai giochi.
- Conferisce al gioco un' "allure" positiva, grazie alla quale emergono maggiormente i fattori positivi rispetto a quelli che sono i suoi reali rischi per la salute.
- I messaggi pubblicitari possono indurre allo sviluppo di "cognizioni errate" relative al gioco.
- I messaggi pubblicitari possono influenzare negativamente (attenzione, non si parla di un legame diretto!) i comportamenti di gioco delle popolazioni a rischio, tra le quali troviamo gli adolescenti e i giocatori problematici/patologici. (SC)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[“Achats compulsifs: que disent-ils de nous, comment s'en sortir?”](#)

Attraverso testimonianze di persone affette da questa patologia e contributi di specialisti del campo, l'articolo analizza la problematica dello shopping compulsivo, comportamento che può creare non pochi danni a chi ne soffre. Ciò che rende il comportamento problematico sono le conseguenze negative sulla persona (depressione, debiti, ecc.) e i suoi cari (amici, parenti, altro). Lo shopping compulsivo sembra essere più una problematica a connotazione femminile ed inizia a manifestarsi (come molte altre addiction) nell'adolescenza e/o nel momento del passaggio all'età adulta. Se in principio, l'acquisto è frutto di un impulso incontrollabile che si scatena grazie ai vari stimoli contestuali e provoca un'intensa eccitazione, in un secondo tempo, prevale il senso di colpa e, molto spesso, gli acquisti tanto desiderati, si rivelano essere inutili. Si pensa che tali comportamenti siano dettati da una generale “mancanza di fiducia in se stessi”. Acquistare diventa quindi sinonimo di “prendersi cura di se stessi” e di “darsi un valore”.

[“Provincia di Varese, nuovi centri d'ascolto per i malati di Gap”](#)

L'associazione “Azzardo e Nuove Dipendenze” (AND), attiva da diversi anni sul territorio della provincia di Varese nella prevenzione e la cura del gioco d'azzardo patologico, aumenterà i suoi sportelli in diversi comuni grazie al contributo della Regione Lombardia. Complimenti ai nostri cari colleghi! E, soprattutto, buon lavoro!

[“Adolescenti d'azzardo”](#)

Approfondimento dell'Espresso (versione on-line) sul gioco d'azzardo negli adolescenti. Alcuni dati interessanti:

- 11.5% degli intervistati gioca regolarmente on-line
 - 13% scommette on-line
 - 29% gioca in centri scommesse
- e spesso, ricorda l'articolo, essi sono iniziati da amici e/o familiari.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine marzo 2016. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2